AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA, TRA COVID E CANTIERI: "NEGOZIO VUOTO E INACCESSIBILE, COSTRETTI A CHIUDERE"

30 Marzo 2021



L'AQUILA – "Non si lavora da mesi per colpa del covid e, come se non bastasse, hanno deciso anche di 'murarci vivi'. Visto che ormai tutti gli appelli sono rimasti inascoltati, non mi restano alternative, chiudo l'attività".

È disperato Andrea Tagliacozzo, proprietario del negozio di calzature Inchiostro bianco, in via degli Scardassieri, all'Aquila, che ha avviato l'attività poco prima che esplodesse l'emergenza sanitaria, investendo nel centro storico in ricostruzione. Il negozio, che si trova all'interno di un palazzo, poco distante dalla torre civica, da qualche mese risulta praticamente inaccessibile, da quando a causa dei cantieri sono state chiuse le tre strade di accesso.

"La ciliegina sulla torta è stata la chiusura di via delle Aquile, anche se ci avevano assicurato che sarebbe rimasta aperta, soprattutto per una questione di sicurezza. Sono l'unico che ha un negozio qui ma non sono solo, ci abitano delle famiglie che come me hanno lamentato come, in caso di una qualsiasi emergenza, sarebbe impossibile anche solo far arrivare un'ambulanza".

"Come se non bastasse, all'ingresso della strada ieri hanno piazzato un camion visto che, secondo gli operai, non darebbe fastidio a nessuno. Quando ho fatto presente che qualche problema lo crea al negozio e ai residenti mi è stato risposto che loro stanno lavorando. E io cosa sto facendo, non sto lavorando? Mi sono rivolto anche alla polizia municipale, al Comune. Mi danno tutti ragione eppure nessuno fa niente".

“La situazione è davvero drammatica, non lavoro da un po’ a causa delle restrizioni e a questo ero ormai abituato, così però è davvero troppo. Avevo preventivato possibili disagi visto che il centro storico è in continua evoluzione, ma chiedo solo un po’ di comprensione, o più semplicemente un percorso per poter arrivare all’ingresso. Non sono riuscito neanche a passare per fare il cambio di stagione, non sono più padrone di entrare nel mio negozio. Io qui ho investito, se me lo avessero detto due anni fa non l’avrei mai fatto. Non ha più senso provare a tenere duro quando vieni praticamente ‘cacciato’. Non abbiamo molta scelta, abbassiamo le serrande”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli